



Anno nuovo... vita vecchia

Sicuramente il detto che fa da titolo al volantino non è originale, ma ben si sposa alla situazione che ogni giorno viviamo nelle filiali.

È forse ridondante ricordare che siamo ancora in piena pandemia, con le relative limitazioni normative, e che le filiali scontano le assenze dovute a malattie, periodi di quarantena, esodi non sostituiti, permessi per lavoratori fragili.

Chi è presente in filiale si fa in quattro, fronteggia le emergenze, si fa carico del malcontento dei clienti ... ma tutto questo non basta.

Puntuali come un orologio svizzero arrivano le telefonate per sapere quante polizze hai venduto, a seguire le video call per mettere in concorrenza il Collega bravo, che ha piazzato i prodotti del momento, e quello che invece dimostra la sua inettitudine svolgendo altre mansioni che, peraltro, fanno parte del lavoro della banca e poi i colloqui individuali o di gruppo fatti non per aiutare chi già è in difficoltà ma per affossarlo definitivamente.

Adesso basta ... non se ne può più!

Basta vedere professionalità acquisite negli anni calpestate per una polizza non venduta, basta sentir dire che non importa come vengano fatti i dati ma che l'importante è che vengano fatti, basta con i Colleghi costretti a prendere ansiolitici e sonniferi per dormire.

La salute delle persone e l'etica del comportamento non possono essere vittime sacrificali sull'altare delle opportunità commerciali.

Come OO.SS. chiediamo all'Azienda di convogliare e condividere questo messaggio per evitare comportamenti dannosi per la salute dei dipendenti e lesivi della dignità degli stessi.

Se il lavoro delle banche è stato classificato "servizio pubblico essenziale", a maggior ragione Intesa SanPaolo, banca di riferimento nazionale, non può dimenticare il suo ruolo e le sue responsabilità nei confronti dei suoi dipendenti e della sua clientela.

Invitiamo i Colleghi a segnalare le situazioni anomale.

Siamo pronti ad utilizzare lo strumento "lo segnale" per denunciare comportamenti non consoni a qualsiasi livello.

Restiamo a disposizione, con tutti i mezzi che la tecnologia mette in campo anche in questi periodi di restrizioni



ai movimenti fisici, per segnalazioni e atti incoerenti rispetto ai vincoli contrattuali e normativi.

RSA INTESASANPAOLO AREA PIEMONTE SUD

FABI – FIRST/CISL – FISAC/CGIL – UILCA – UNISIN

Alessandria, Asti, Cuneo, 21 gennaio 2021